Anno XXI. Martedì 12 Ottobre 1869 N. 231

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto autorizzante la Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri col sistema inodoro atmosferino in Verona ad aumentare il suo capitale dalle L. 30 mila alle 50 mila, emettendo una seconda serie di cento azioni da L. 200 ognuna.

Disposizione nel personale dell'ordine giudiziario.

Documenti governativi

Nella *Gazzetta Ufficiale* si legge la seguente notificazione:

« È noto che coi 31 dicembre di quest'anno spira la proroga concessa dalla legge 24 dicembre 1868, N. 4760, per provvedere ultimamente alla rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie contemplate negli articoli 37, 38 e 41, del regio decreto 30 novembre 1865, N. 2606, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo codice civile del regno.

« Benchè il governo, nell'occasione in cui si discusse la detta legge 24 decembre 1868, abbia formalmente dichiarato che l'anzidetta proroga già continuata ad altre precedenti sarebbe stata l'ultima, tuttavia consta che non pochi confidando in una proroga ulteriore pretermettono intanto di fare gli atti necessari per conservare i loro diritti, o quelli delle persone o corpi morali alla cura e tutela affidati.

« È troppo importante che tale illusione sia tolta.

« Non può ammettersi che per particolari riguardo a chi non seppe o non volle proffittare del tempo ormai esuberante stato all'uopo concesso, debbansi più oltre ritardare i benefizi inerenti al sistema di completa ed assoluta pubblicità e specialità delle ipoteche che il nuovo codice, in armonia ai progressi delle scienze, ha stabilito. Con esso soltanto si ovvia ai pregiudizi gravissimi che derivano alla proprietà dalle ipoteche occulte, e dalle generali, si promuove la commerciabilità degli immobili, si rende possibile una larga e fruttifera applicazione del credito agrario e si agevola il sorgere delle istituzioni a questo relative.

« Il governo perciò si crede in obbligo di dichiarare che egli nè proporrà, nè consentirà proposta qualsiasi che abbia per oggetto di prorogare ulteriormente i termini, stati, fin qui accordati per compiere le operazioni delle quali si tratta. Resterà per ciò commesso alla diligenza degli interessati di profittare del tempo utile che tuttora rimane per provvedere alla conveniente tutela delle ragioni che loro competono. »

LA MADRE DEI CAIROLI

Commossi pubblichiamo la eloquente ed affettuosa risposta che Adelaide Cairoli inviava all'indirizzo pervenutole da Trieste coi biglietti di visita di oltre 400 cittadini di quella generosa città. In queste brevi parole è tutta l'anima nobile e grande di quella illustre donna, che dopo avere dato alle madri italiane l'esempio del più eroico dei sacrifizi, offre loro, pur fra le strette di un dolore inconsolabile, un esempio non meno sublime di magnanima fortezza e di patriottica rassegnazione.

Belgirate 3 ottobre.

Le affettuose parole giuntemi da Trieste sono scolpite nell'anima mia coi nomi che le accompagnano: non ringrazio, benedico, perchè anche in tanta angoscia sento il balsamo di così gentile pietà. Essa, onorando nel mio domestico lutto il sacrifizio fatto alla patria, ravviva in me quella fede che fu consacrata dalla morte del mio adorato Giovanni e dagli altri fratelli Ernesto, Luigi, Enrico che lo hanno preceduto nel martirio. Così il benefico compianto è espressione di solidarietà nazionale, degno della nobilissima città alla quale mando il mio più fervido augurio col palpito della povera anima mia, non ancora vinta dal dolore, perchè credente nell'avvenire.

Adelaide Cairoli.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Nel *Corriere Italiano* si legge:

Crediamo di poter annunziare che sarà quanto prima pubblicato un regio decreto portante le norme per la formazione dei ruoli per le imposte dirette.

Secondo queste nuove norme i ruoli esecutivi dovranno essere pubblicati in tutto lo Stato, comunità per comunità, nel mese di gennaio d'ogni anno, indicando per ognuno dei contribuenti, la quota di contribuzione a lui spettante per l'annata incominciata col mese stesso della pubblicazione, le varie rate in cui la sua quota viene distribuita e la scadenza d'ogni singola rata.

Questo divisamento al quale non si potrebbe contestare l'opportunità, si collega colla esecuzione della nuova legge portante la sistemazione dell'esazione delle imposte dirette.

— Scrivono da Firenze, 10, alla *Pers.*

È stata decisa la nomina di una Commissione ufficiale, composta di molti membri, per la maggior parte appartenenti a corpi tecnici, i quali anderanno ad assistere all'apertura del Canale di Suez, e studieranno sul luogo i lavori eseguiti per quell'opera gigantesca. L'iniziativa della nomina della Commissione è stata presa dal Ministero dei lavori pubblici, ma credo che i singoli Ministeri proporranno i loro rappresentanti.

Continuano le trattative fra il Governo, la Società delle ferrovie romane e la Corte di Roma per appianare le differenze insorte a proposito della fusione delle linee che attraversano lo Stato pontificio, con quelle che stanno nel Regno.

— Scrivono al *Monitore di Bologna* da Firenze:

La dimissione Borguini, di cui si fa grande scalpore, è un atto settario di cui si accusa sotto mano Rattazzi, il quale da Parigi dirige le fila dell'opposizione, mercè i soliti impegni pel caso che arrivi al potere: fu Borguini che spinse le cose contro Lobbia e Cucchi al punto che voleva farli arrestare, e li dichiarò, in un documento *scritto e firmato* da lui, provocatori e ricettatori di furto. A un tratto cambiò. Il suo amico procurator generale Avet non potè a meno di indirizzargli un voto di disapprovazione: il resto lo sapete.

Ad ogni modo, la situazione è grave, e i rapporti di Milano sono deplorabili: in quella popolosa città v'è una vera anarchia morale a cui urge provvedere.

La confusione va crescendo, e siamo alla vera Babele: grande impressione fece una lettera del Deputato Corte, in cui ripete ciò che voi avete detto da un pezzo, che cioè lo Statuto Albertino è decrepito e che bisogna avere il coraggio di modificarne molte disposizioni.

Una corrente che si formi in questo senso potrebbe essere la bandiera del nuovo partito politico di una maggioranza conservatrice e liberale.

MILANO — La polizia di Milano è sulle traccie di quel tal cassiere della Banca federale di Zurigo che fuggì lasciando un *deficit* oltre a 400,000 lire.

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli afferma che l'opposizione parlamentare non terrà nessuna adunanza preparatoria prima della riconvocazione del Parlamento.

ANCONA — In data dell' 8, il *Corriere delle Marche* di Ancona scrive:

Con nota 9 luglio 1869, il Ministero delle Finanze concedeva al municipio di Ancona di pagare il debito arretrato per dazio consumo, liquidato a tutto giugno p. p. in L. 1,138,137 06, in centoventi uguali rate mensili, a cominciare dal 1° gennaio 70, con che però lo stesso comune si fosse tenuto in corrente nel pagare mese per mese la quota dovuta al Governo dal luglio in poi; e se il comune fosse mancato ad un solo pagamento, la concessione di cui sopra sarebbe divenuta nulla. Il comune pagò la rata corrente di luglio in L. 29,166; non pagò poi le rate di agosto e settembre, per le quali ha un debito di L. 58,333. 32.

Il Governo, dopo parecchie pratiche, alle quali il municipio non si trovò in caso di rispondere colle somme dovute, intimò a quell' amministrazione di pagare entro cinque giorni le lire 58,333 32, in difetto di che, egli considerando come nulla la concessione fatta per l'arretrato, calcolerebbe come debito presente del municipio tutta la somma di L. 188,270, e sequestrerebbe i redditi comunali per rimborsarsene. Confidiamo che in faccia a questo grave pericolo il municipio farà il possibile per soddisfare le due rate di agosto e settembre e scongiurare così una temibile crisi.

Il municipio ha rifiutato di mandare al Governo il regolamento dei magazzini generali per l'approvazione. Questa risoluzione potrebbe però tornare a nostro danno; giacchè crediamo che il Governo sia disposto a non prendersi nessun pensiero dei nostri magazzini generali, quando non vogliamo pensarvi noi, che ne aspettiamo il beneficio. In questo caso potrebbe darsi che noi, nell' ipotesi di perder la lite; ci troveremmo a non poter neanche usufruire del vantaggio dei magazzini generali.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La famosa dimostrazione del 26 ottobre può dirsi andata decisamente a monte, giacchè il *Réveil* e la *Réforme* vi hanno rinunciato, e dei deputati che dovevano scortarla non rimangono più che i signori Raspail e Gambetta, i quali probabilmente seguiranno l' esempio dei loro colleghi che la disdissero.

— Leggiamo nella *Liberté*:

Il governo pare fermamente deciso a lasciare far tutto e stampar tutto sino al 26 ottobre, e a non fare, in quel giorno, sfoggio alcuno di forza armata o di polizia sino al momento in cui il farlo divenisse assolutamente indispensabile. Tuttavia le truppe sarebbero consegnate nelle loro caserme e qualora non si potesse fare altrimenti, esse opererebbero con energia nel momento supremo.

L' indomani l'impero continuerebbe il suo movimento liberale come se nulla fosse accaduto il giorno prima.

D' altra parte, l' imperatore avrebbe formalmente significato la sua intenzione di venire — qualora l' agitazione assumesse una forma decisiva — a passare a Parigi le giornate e le notti del 24, 25 e 26 ottobre, affine di giudicare da per sè della situazione, e dare, qualora fosse necessario, di persona i suoi ordini nel giorno della progettata dimostrazione.

Frattanto, giova ripeterlo, l' amministrazione non vuol prendere alcuna misura che somigli, anco da lunge, alla reazione.

TURCHIA — Il 30 scorso giunse a Brindisi Husseim-pascià, figlio di S. A. R. il vicerè d' Egitto, e s' imbarcò tosto per Alessandria.

Il 1° ottobre giunse a Brindisi S. A. R. la Duchessa d' Aosta insieme col piccolo Duca di Puglia ed accompagnata dal marchese di San Marzano e dal principe e dalla principessa di Striano e da altri ufficiali della sua Casa. Il 3 S. A. R. ricevè il corpo consolare. Erano presenti il console di S. M. britannica, il console austro-ungarico e quello degli Stati-Uniti d' America, i vice-consoli di Russia, di Grecia, di Turchia, della Confederazione germanica del Nord, dei Paesi Bassi, di Portogallo, e di Svezia e Norvegia. S. A. R. s' intrattenne gentilmente con ciascuno dei suddetti signori. Il 5 S. A. R. s' imbarcò sul piroscafo *Principe Amedeo* della Società Danovaro-Peirano alla volta di Alessandria d' Egitto.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 6 Agosto 1869 alle 12 merid.
Sessione straordinaria

(*Cont. Vedi N. 229, 230*)

Dopo questa esposizione il R. Sindaco proporrebbe che si notificassero le conclusioni Mazzucchi al Ceto dei Palchisti e se ne aspettassero le risposte prima di deliberare.

Ma l' Assessore Mazzucchi contrappone la seguente formula — il Consiglio si dichiara pronto a stanziare per un triennio annuo L. 32,000 dotazione al Teatro, le quante volte i Palchisti assumano di pagare effettivamente per detto triennio annue Lire 31999. 97. 3. importo complessivo dei Canoni, riservandosi libertà intera al Comune in caso che i Palchisti si rifiutino.

Il Consiglier Conte Saracco si asterrebbe dal votare anche perchè non molti sono i Consiglieri presenti. Esso inclinerebbe ad un rinvio, che viene combattuto perchè non possono più farsi i contratti con gli Impresarj se non si delibera in tempo.

Essendo appoggiata la proposta Mazzucchi è messa ai voti ed approvata all' unanimità, eccettuati i Consiglieri Saracco e Casazza che si astengono.

7. Approvazione definitiva delle Liste Elettorali Politiche.

Visto il Verbale della Seduta Consigliare 23 Giugno 1869 nella quale fu provvisoriamente approvata la Lista Elettorale politica per l' anno in corso, in numero di 1906 Elettori iscritti;

Vista la successiva pubblicazione di detta Lista eseguita nei modi e termini dalla legge voluti;

Visto l' elenco dei ricorsi presentati in seguito a tale pubblicazione;

Visto l' Elenco degli Elettori morti dall' epoca della provvisoria approvazione all' oggi;

Presi ad esame i titoli presentati dai sette ricorrenti di cui al citato elenco; sono riconosciuti giusti i ricorsi presentati, e si propone la iscrizione su detta Lista dei signori

Balboni Candido
Cavallini Alessandro
Franchini Guglielmo
Ghetti Carlo
Graziadei Ercole

per avere comprovato di pagare una quota di contribuzioni superiore al minimum dalla legge fissato; del signor Balboni Carlo per aver presentato decreto di nomina a R.° impiegato; e del sig. Marianti Lorenzo per aver provato di essere insignito della Laura nella facoltà legale.

In pari tempo si propone la cancellazione dalla Lista stessa degli Elettori morti segnati nel già citato elenco e cioè

Cenacchi Luigi
Ferlini Leopoldo
Pirani-Coen Angelo
Veneziani-David Salomon.

In seguito a tali variazioni la Lista Elettorale Politica per l' anno in corso 1869, si compone di 1909 Elettori e così costituita deve essere definitivamente decretata dal Comune Consiglio nella presente seduta.

Il Consiglio all' unanimità approva la lista Elettorale politica pel 1869 portante 1909 Elettori iscritti.

« N. 8. Riordinamento dello insegnamento superiore delle Belle Arti.
« Relazione della Commissione nominata dal Consiglio nel Maggio 1869.

La Commissione nominata dal Consiglio nelle persone dei signori

Giglioli conte Giuseppe
Novi avv. Gaetano
Gattelli dott. Giovanni

presenta la sua relazione sul modo di attuare l' insegnamento superiore di Belle Arti.

In questa relazione è detto che all' ordinamento o riordinamento dello studio di Belle Arti procurandone il completamento nel nostro Civico Ateneo, è necessario

1. Lo sgombro immediato dei locali occupati ora dagli Asili d' Infanzia, che mal denno soffrirsi ivi allogati con minaccia vera dei monumenti d' Arte che esistono nelle sovraposte sale, all' effetto che i locali stessi abbiano a devenire alle Scuole di Scultura, di Pittura superiore, nudo ed anatomia.

2. L' abbandono degli altri ambienti detenuti dall' Accademia Medica, e dalla Agraria; abbandono che sulla prima dovrebbe essere spontaneo, dacchè la medesima mai si serva di quei locali, tenendo le proprie adunanze costantemente in questo Arcispedale vero centro reclamato: pella seconda, egualmente facile avvegnachè oggi vandalizzato per sfruttate circostanze l'Orto d'esperimenti paia consentaneo che quell' Istituto ne abbia a cercare altra culla.

3. Frattanto e fino a provvidenza definita di posto per Agraria ed Accademia Medica, tenersi residenza della Commissione e società di Belle Arti nei siti per ventura lasciati vuoti dalla veterinaria.

4. Restituire alle Belle Arti la sospesa scuola di Scultura colla immediata nomina di un Professore cui ascriversi il mensile onorario di lire 75 e così annue . . . . . L. 900

5. Istituire la Scuola di pittura superiore, nudo ed anotomia, nominando pure idoneo Professore coll' assegnamento eguale agli altri di mensili . L. 75 ed annue . . . . « 900

6. Provvedere ai necessari modelli pel nudo, ed ai preparati anotomici collo stanziamento di L. 60 mensili ed annue . . « 720

7. Avvisare alle spese di custodia e pulizia maggiore adeguatamente alle due nuove scuole con mensili L. 10 ed annue . « 120

Totale Italiane L. 2640

(*Continua*)

— Togliamo dal *Giornale di Padova* N.° 249.

Alunni Ospiti ferraresi — Una folla straordinaria di cittadini salutava stamane alla Stazione ferroviaria gli *Alunni-bersaglieri* del Ricovero di Ferrara, giunti a Padova col treno diretto delle 7. 35.

La Presidenza della Commissione esecutiva della festa della Società di Mutuo soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti, molti Soci, la Musica della nostra Guardia nazionale, i fanciulli della Pia casa di Ricovero in assisa militare erano a riceverli alla Stazione.

Gli *Alunni-bersaglieri* preceduti dalla Banda cittadina e seguiti dai fanciulli del patrio Ricovero mossero *per quattro*, ed arma in bilancio, con passo marziale per S. Fermo, S. Apolionia al Prato, e di là all' *Albergo dell'aquila d'oro* ove furono alloggiati. È inutile dire che tutti ne ammirarono il bell' ordine e la bella tenuta, e che ovunque gli *Alunni* ricevettero dai cittadini che, si affacciavano alle finestre per vederli passare le più segnalate attestazioni di simpatia.

Ecco le applauditissime parole colle quali il Vice-presidente della Società di Mutuo soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti sig. Jacopo dott. Mattieli salutava gli *Alunni-bersaglieri* all'*Albergo dell'aquila d'oro.*

« Bravi *Alunni-bersaglieri* di Ferrara, « io vi saluto, vi saluto a nome della « Società operaia, e del suo benemerito Presidente cav. Camerini. Il vostro diportamento marziale, i vostri severi costumi, i vostri esempi « ci confortano a dover bene sperare « dell' Italia nostra. »

« Così certamente furono educati i « trecento delle Termopili, così certamente furono educati i figli delle « Cornelie e delle Cairoli. Seguite, « bravissimi *Alunni* la vostra splendida stella e sarete della nazione « gloria e fortezza. »

Corte d' Assisie — Nella seduta di sabbato ultimo scorso si trattò la Causa di Bortolini Sante, del fu Luigi, nato e domiciliato a Occhiobello, d'anni 43, pollaiolo, detenuto dal 12 gennaio corrente anno ed accusato:

1. Di furto qualificato pel tempo e pel luogo; per avere nella notte dei 4 al 5 dicembre 1868, in Burana, nella stalla di certo Mariano Sita, dipendente dalla sua casa d'abitazione, sottratto una cavalla di ragione di esso Sita ed un puledro di Biagio Zoboli.

2. D'altro furto qualificato pel tempo e pel luogo; per avere nella notte al 12 gennaio di quest' anno, in Burana, nella stalla del fondo *Calcagno*, dipendente da casa abitata, rubato in danno di Padova Benedetto una cavalla del peritico valore di lire 160.

Colla circostanza della recidività.

Pubblico Ministero signor avvocato cav. Bonelli sostituto procurator generale. Difensore sig. avv. Muzzarelli.

Il verdetto dei signori Giurati è stato negativo circa il primo capo d'imputazione. Risultò poi dallo stesso verdetto che il Bortolini si rese colpevole dell' altro furto colla sola qualificazione del luogo, e col concorso di circostanze attenuanti ammesse in favore di lui.

La Corte, vista la dichiarazione del Giury e ritenuta la recidività del Bortolini Sante, lo ha condannato alla pena della reclusione per anni sette, alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza per anni otto scontata che esso abbia la pena della reclusione, all' indennità che di ragione verso il derubato Benedetto Padova ed alle spese del procedimento.

Grassazione — Intorno alle 8 pomerid. di giovedì p. p. sette corrente, cinque malandrini invasero, armata mano, la casa di certo sartore surnomato *Balosa*, posta in Serravalle, e depredarono il medesimo della somma di lire 400 in oro e in moneta cartacea, nonchè degli oggetti preziosi di uso suo e della consorte, e degli effetti di vestiario che trovavansi in quella casa.

Tre ore dopo tale invasione e precisamente alle ore 11 pomerid. del giorno suddetto la Guardia Nazionale di Coccanile, essendo in perlustrazione, operò l' arresto di due individui transitanti per Coccanile trasportati da un biroccino con cavallo, i quali alle grida di *alto là* avevano ad essa risposto con delle schioppettate.

Perquisito poi il biroccino vi si rinvenne un vestiario non ancora ultimato, che fu in appresso riconosciuto di pertinenza del depredato sartore.

Si sono fatti varii altri arresti per questo fatto e la relativa procedura è già stata iniziata. Ma noi, altro non diciamo onde non intralciare il corso di essa.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

11 Ottobre 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2 — Totale 5.

MORTI — Milani Vincenzo di Ferrara, d'anni 54, ricoverato, celibe — Calzolari Barbara di Ferrara, d' anni 56, vedova — Martinelli Luigi, di Ferrara, d'anni 63, cocchiere, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

13. *Ottobre* ore 11. m 46. s 35.

Osservazioni Meteoriche

11. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodi	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 771, 17	mm 770, 87	mm 770, 47	mm 770,55
Termometro centesimale	o + 13,0	o + 17,6	o + 18, 5	o + 15,9
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 05	mm 8, 52	mm 8, 27	mm 7, 12
Umidità relativa	o 89, 9	o 56, 9	o 52,2	o 52, 9
Direz. del vento	NE	NNE	NNE	NNE
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 8, 4		o + 18, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	8. 5		5, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 11. — *Parigi* 11. — *Journal Officiel* dice che jeri mattina gli operai di Saint Aubin hanno ripreso il lavoro nei fornelli, e che saranno anche ripresi nelle ferrovie appena siano assicurati gli approvigionamenti.

A Becazeville gli operai lavorano e mostrano buone disposizioni.

Genova 11. — Il principe Umberto e la principessa Margherita giunsero jersera alle ore 8 50; si recarono a bordo del *Flavio Gioja* che salpò a mezzanotte per Napoli.

Londra 11. — Ieri quaranta mila feniani fecero una processione per le vie di Londra. A Dublino fu tenuto ieri un *meeting* per domandare l'amnistia pei detenuti feniani. Nessun disordine.

Madrid 10. — Cabecilla Carbajal fu fucilato a Ibi, ad Aragona tranquillità, a Saragozza fu ristabilito l'ordine, si attende che venga presto ristabilito anche a Valenza.

Parigi 11. — Il *Moniteur de l' Armée* dice che l' imperatore non ha creduto necessario di provvedere al comando del sesto Corpo d' armata. Lo stato maggiore generale di questo corpo fu sciolto.

Firenze 11. — Il re ordinò il lutto di corte per quindici giorni per la morte del principe Federico Hohenzollern Hechingen.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	10	12
Rendita francese 3 0/0 . . .	71 32	71 25
» italiana 5 0/0 in cont.	53 12	53 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	512 —	512 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	— —	51 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	158 —	158 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 —	162 —
Cambio sull' Italia	4 1/2	4 3/8
Credito mobiliare francese . .	210 —	217 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	10	12
Rendita ital.	55 67 —	55 62 —
Oro	20 86 —	20 88 —

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1869	NATI – Legittimi M.	NATI – Legittimi F.	NATI – Illegittimi M.	NATI – Illegittimi F.	NATI – Esposti M.	NATI – Esposti F.	NATI – Totale per Sesso M.	NATI – Totale per Sesso F.	Totale dei nati	MORTE – Legittimi M.	MORTE – Legittimi F.	MORTE – Illegittimi M.	MORTE – Illegittimi F.	MORTE – Esposti M.	MORTE – Esposti F.	MORTE – Totale per Sesso M.	MORTE – Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati-Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In Più Nati	In Più Morti	In Più Immigrati	In Più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio	81	107	5	5	8	10	94	122	216	107	94	4	3	3	6	114	103	217	5	52	36	28	64	32	25	57	„	1	7	„	6	„
„ „ Febbraio	98	94	5	6	14	12	117	112	229	126	114	1	5	7	13	134	132	266	4	50	35	38	73	264	227	491	„	37	„	418	„	455
„ „ Marzo	141	118	10	4	7	5	158	127	285	115	100	1	2	2	4	118	106	224	10	44	18	42	90	99	60	159	61	„	„	69	„	8
„ „ Aprile	124	103	7	2	24	19	155	124	279	87	68	1	„	3	4	91	72	163	9	50	27	12	39	25	22	47	116	„	„	8	108	„
„ „ Maggio	95	85	2	3	8	6	105	94	199	68	71	2	„	6	5	76	76	152	14	52	6	9	15	28	33	61	47	„	„	46	1	„
„ „ Giugno	77	74	3	4	4	8	84	86	170	66	63	„	1	1	2	67	66	133	12	25	53	48	101	13	13	26	37	„	75	„	112	„
„ „ Luglio	99	75	4	6	10	6	113	87	200	82	70	2	4	6	5	90	79	169	10	16	10	12	22	34	36	70	31	„	„	48	„	17
„ „ Agosto	105	101	8	10	11	6	124	117	241	93	106	1	2	5	5	99	113	212	6	32	31	21	52	20	19	39	29	„	13	„	42	„
„ „ Settembre	100	113	8	7	10	14	118	134	252	106	86	3	1	8	7	117	94	211	11	16	23	17	40	11	6	17	41	„	23	„	64	„
TOTALE	920	870	52	47	96	86	1068	1003	2071	850	772	15	18	41	51	906	841	1747	81	327	269	227	496	526	441	967	324	„	„	471	„	147

N. B. LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1868. — MASCHI 36,911 — FEMMINE 34,824 — TOTALE 71,735

Ferrara 5 Ottobre 1869.

IL CAPO DIVISIONE DELLO STATO CIVILE
A. GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.